

salviamo i panda

Ghemon

Io non ho figli, io e la mia compagna non abbiamo figli e tutti attorno a noi in realtà, anche se chi prima o chi dopo, li hanno fatti tutti quanti. Noi, diciamo, se viene viene, se non viene non è un problema. Però ci sono due persone in nostra prossimità, nella nostra vicinanza, che sull'argomento figli imprimono una leggerissima pressione: sono mio padre e mia madre. Mio padre e mia madre, diciamo, mia madre, sono molto molto diversi come persona: mia madre è una santa donna perché, diciamo, se non arriva il suo messaggio ci dimenticheremmo di tutto, cioè lei è Google Calendar della famiglia: ti manda messaggi per ricordarti onomastici, compleanni e i giorni fertili della mia fidanzata; mio papà è invece uno che non la manda a dire, cioè è uno che se deve mettere in mezzo un argomento qualsiasi scusa è buona, pure che sta parlando di un'altra cosa lo infila dentro: l'altro giorno deve aver visto, non lo so, credo su Facebook un articolo che dice che negli zoo cinesi per far riprodurre i panda, che sono un po' pigri sessualmente, gli fanno vedere dei video porno e ha iniziato a mandarmi 'sti video porno pure a me. Vagli a far capi' a mio padre, diciamo, che non mi eccito a vedere i panda che si inculano, ma...

Mia sorella, che è più piccola di me - ve l'ho detto, è precoce - ha due figli e aspetta il terzo che da un po' mi leva la pressione, ma dall'altro me la mette mortalmente. I miei nipotini vivono a distanza, per fortuna li vedo crescere almeno attraverso il telefono. Il più piccolo ha poco più di un anno, Gabriele, e col telefono in mano, cioè, è uno spettacolo, è mostruoso, ehm, ieri mi ha mandato - non ci crederete, ma è una cosa pazza - ieri mi ha mandato il suo primo selfie su WhatsApp: c'era la faccia tutta sporca di cioccolata con sotto scritto "Zio, quando me lo fai un cuginetto?". Ehm, credo, no, credo che ci sia lo zampino di mia madre che tutti 'sti selfie che arrivano da mio nipote sotto hanno dei virgolettati che, prima di tutto, non può avere espresso un bambino di un anno e, secondo, li può solamente aver concepiti una madre perché sul finale hanno sempre un senso di colpa indotto perché sono tipo: ehm, mio nipote che le mangia il gelato con sotto scritto "Zio, mi manchi, quando me lo porti a prendere un gelato tu, brutto stronzo egoista?". I contenuti, diciamo, della mia famiglia, dei miei nipoti che crescono in questo momento, diciamo, il racket di questi contenuti è gestito da mia madre all'interno della nostra chat di famiglia, il nostro gruppo di WhatsApp, vengono mandati tutti quanti lì. In questo momento il contenuto principe sono i video di mio nipote piccolo che muove i suoi primi passi: quindi so' 'sti video di mio nipote che fa dalla sedia al divano, dal divano alla sedia, dalla sedia a faccia a terra perché mio nipote cammina come uno che si è tirato giù due cartoni di Taverne llo. E io lo so però qual è il sottaciuto, il non detto, lo so

che c'è una domanda aperta perché ci sono anch'io in quella chat, e la domanda è: "E tu quando ce lo mandi un video così?". Io di solito visualizzo e non rispondo, ma non ce l'ho fatta più a un certo punto e quindi ieri ho mandato pure io un video di Tonino, il mio cane, e ho scritto "Tonino cammina ancora a quattro zampe, ma ha messo già tutti i dentini a differenza di Gabriele"